



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Divisione stato maggiore di direzione



VKS
AMCS

GDK Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und -direktoren
CDS Confédération suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé
CDS Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità

Vereinigung der Kantonsärztinnen und Kantonsärzte der Schweiz
Association des médecins cantonaux de Suisse
Associazione dei medici cantonali della Svizzera
Associazion dals medis chantunals da la Svizra
Swiss Association of Cantonal Officers of Health

Comunicato stampa

Date 28 mars 2008

Le autorità sanitarie potenziano le misure atte ad arginare l'epidemia di morbillo

La misura più efficace per prevenire le epidemie di morbillo e lottare contro gli attuali focolai consiste in un'elevata copertura vaccinale della popolazione. Si tratta in primo luogo di vaccinare sistematicamente i bambini e di effettuare le vaccinazioni di richiamo sugli adulti nati dopo il 1963 che non hanno ancora contratto la malattia. L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) e l'Associazione dei medici cantonali della Svizzera invitano tutti i medici a controllare lo stato vaccinale dei loro pazienti e, se del caso, a proporre una vaccinazione di richiamo. Inoltre s'impegnano ad adottare tutte le misure atte ad arginare l'epidemia. Infine rammentano ai medici e ai laboratori che la dichiarazione dei casi di morbillo è obbligatoria entro un termine di 24 ore.

Da 16 mesi, in Svizzera si osserva la più importante epidemia di morbillo dall'introduzione dell'obbligo di dichiarazione di tale malattia nel 1999. Dal novembre 2006 alla fine di marzo 2008 sono stati dichiarati oltre 2000 casi, che hanno interessato tutti i Cantoni ma con un'intensità molto variabile.

I bambini d'età compresa tra i 5 e i 9 anni sono stati i più colpiti dalla malattia (27 % dei casi), seguiti da quelli tra i 10 e i 14 anni (23 %), mentre i pazienti con 20 anni o più costituiscono il 18 %. Sono stati rari i pazienti con meno di un anno (3 % del totale). Il 98 % dei pazienti non era vaccinato a sufficienza o non lo era del tutto. Il morbillo è una malattia pericolosa. Finora, l'epidemia attuale ha causato 133 ospedalizzazioni, 79 polmoniti e 6 encefaliti. Finora non vi sono stati decessi.

Nell'ambito della lotta alle epidemie, si raccomanda d'adottare le misure volte a interrompere la catena di trasmissione. Le autorità sanitarie cantonali prendono i provvedimenti adeguati alla situazione locale: informazione, controllo dei libretti di vaccinazione, vaccinazioni di richiamo, congedo scolastico per i bambini malati nonché dei loro fratelli e sorelle non vaccinati e allontanamento di tutte le persone

non vaccinate dagli stabilimenti dove sono stati registrati dei casi. I medici che diagnosticano un caso di morbillo dovrebbero controllare lo stato vaccinale degli altri membri della famiglia del paziente e, se del caso, procedere alla vaccinazione. Per avere una protezione totale o almeno parziale dalla malattia è necessario vaccinarsi entro 72 ore dal contatto con un malato.

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) raccomanda alla popolazione svizzera e ai visitatori stranieri non vaccinati che non hanno mai contratto il morbillo di proteggersi mediante due dosi del vaccino contro il morbillo, gli orecchioni e la rosolia (MMR). La vaccinazione (due dosi in totale, a distanza di un mese almeno) è sempre possibile ed è raccomandata in Svizzera a tutte le persone nate dopo il 1963. La vaccinazione contro il morbillo è compresa nel piano di vaccinazione della prima infanzia, con due dosi a 12 e a 15-24 mesi.

Per eliminare il morbillo in Svizzera, come in America del Nord e del Sud nonché in Finlandia, è necessario aumentare il tasso di vaccinazione dei bambini al 95 %. L'attuale copertura vaccinale in Svizzera è pari all'86 %.

Per ulteriori informazioni

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)

Jean Louis Zurcher, 031 322 95 05

www.bag.admin.ch

Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS)

Franz Wyss, 031 356 20 20

www.gdk-cdc.ch

Associazione dei medici cantonali della Svizzera (AMCS)

Dr. Annalis Marty-Nussbaumer, présidente AMCS, 041 228 60 90

www.kantonsarzt.lu.ch